



Ministero della cultura
Supporto - Attuazione - Programmi
Unità Grande Pompei

Prot. n. 26/2024 P

OGGETTO:AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI OPERATORI ECONOMICI OPERANTI NEL SETTORE TURISTICO-CULTURALE - PIATTAFORMA SMARTLAND@POMPEI.

I. PREMESSA

Questo Ministero della cultura - Unità Grande Pompei (di seguito UGP) - costituita con Decreto Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, con Legge 7 ottobre 2013, n. 112 - cui è preposto, per averne la rappresentanza legale, il Direttore Generale per il Supporto all'attuazione dei Programmi dello stesso Dicastero, dispone l'avviso della procedura in oggetto.

Si premette che l'UGP è beneficiaria di un progetto, denominato "*SmartLand@Pompei*", il cui obiettivo generale, stabilito sin dalla fase di fattibilità, consiste nella possibilità di realizzare una soluzione, tecnologica e metodologica, in grado di sostenere un modello secondo cui l'offerta di un territorio (culturale, religiosa, naturalistica, enogastronomica, ecc.) possa rappresentare un reale volano per lo sviluppo economico e sociale e, al contempo, un presidio di principi fondanti: sicurezza, sostenibilità, inclusione, legalità e che possa dispiegare i suoi effetti nel tempo e non nel solo arco di sviluppo di una singola iniziativa.

A tal fine, l'UGP si è dotata di una piattaforma digitale e di una App, denominate "*SmartLand@Pompei*" e intende mettere tali strumenti tecnologici a disposizione degli Operatori economici operanti nel settore turistico-culturale, al fine di potenziare la fruibilità del sito culturale UNESCO 829 "*Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata*" e favorire un'offerta turistica sistemica ed integrata dell'intera area.

La piattaforma digitale consentirà di realizzare i servizi per valorizzare il patrimonio culturale, storico e religioso dell'area vesuviana, coinvolgendo il turista in esperienze che consentano di incidere in maniera significativa anche sullo sviluppo dell'economia reale.

L'App, invece, costituirà l'interfaccia di comunicazione che il turista utilizza per accedere alle informazioni della piattaforma tecnologica e che lo rende protagonista di una esperienza di visita culturale sempre più moderna e arricchita.

Aspetto fondamentale e strategico della piattaforma è il sistema di premialità, il cui scopo è quello di promuovere un turismo di stazionamento, invogliando il turista a dedicare una parte del suo tempo alla visita di percorsi tematici costituiti da punti di interesse (POI) appositamente combinati per promuovere il territorio. Il catalogo dei percorsi definisce per ognuno finalità, tappe, attività, offerte e premi.

In sostanza, il turista, una volta scaricata l'applicazione mobile, sceglie gli itinerari tematici proposti e durante la fruizione del percorso ha la possibilità di visitare i punti di interesse presentati dal percorso e, contestualmente, accumulare i crediti associati a ciascun POI.

L'Operatore economico che aderisce alla piattaforma offre una serie di agevolazioni/sconti all'utente che ha accumulato una determinata quantità di crediti. L'utente può riscuotere i crediti utilizzando la promozione associata al punto di interesse (attività commerciali, ristorante, bar, albergo, ecc.) che l'Operatore economico autorizzato, a seguito del favorevole esito dell'istruttoria della sua istanza di manifestazione di interesse, di cui al presente Avviso, ha provveduto a definire in fase di registrazione.

II. OGGETTO

L'Amministrazione, con il presente avviso, è interessata a raccogliere la disponibilità da parte degli operatori economici operanti nel settore turistico-culturale a contribuire alla realizzazione del progetto "Smartland@Pompei", manifestando la volontà ad accedere alla piattaforma attraverso, in particolare, il ricorso al sistema dei percorsi tematici e di premialità.

III - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla procedura di cui al presente avviso i soggetti interessati devono inviare al seguente indirizzo di posta elettronica certificata gpp@pec.cultura.gov.it, la domanda in carta semplice e in lingua italiana, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. i. L'istanza di partecipazione e i documenti allegati, tutti firmati digitalmente con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore, dovranno essere inviati all'indirizzo di cui sopra, con il seguente messaggio di posta elettronica certificata "**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE accesso piattaforma SMARTLAND@POMPEI**".

La documentazione da trasmettere dovrà contenere:

- 1) **Istanza di manifestazione di interesse** sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo procuratore; in caso di manifestazione sottoscritta da un procuratore, sarà necessario allegare anche la procura; (facsimile in *Allegato 1*);
- 3) **Dichiarazione ex DPR n. 445/2000** in cui si attestano il possesso dei requisiti di partecipazione di seguito richiesti (facsimile in *Allegato 2*);

Tutte le dichiarazioni dovranno essere corredate dal documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Non saranno ammesse le istanze incomplete e/o senza l'indicazione dell'oggetto, ovvero non sottoscritte e/o non corredate da copia fotostatica di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ovvero ancora presentate con modalità differenti dalla posta elettronica certificata.

Ai fini del riscontro di tempestività faranno fede esclusivamente gli accertamenti della Stazione Appaltante.

Si precisa, inoltre, che la validità di invio tramite PEC, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del partecipante di casella di posta elettronica certificata a sua volta. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica

ordinaria/non certificata anche se indirizzata alla PEC indicata.

L'elenco degli operatori idonei verrà pubblicato dalla Stazione Appaltante sul sito internet www.grandepompei.beniculturali.it.

L'Amministrazione effettuerà i controlli, secondo le modalità previste dall'art. 71 del DPR n. 445/2000, rispetto al contenuto delle dichiarazioni rese dagli istanti.

IV REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è necessario, pena l'esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) non aver subito condanna, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-*quater* del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-*quaterdieces* del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter.1* del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- 2) è altresì causa di esclusione la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al successivo punto 3, di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-*bis*, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento, rispettivamente, alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del codice di cui al decreto

legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'art. 34-bis del medesimo codice.

- 3) l'esclusione di cui ai punti 1 e 2 è disposta se la sentenza o il decreto oppure la misura interdittiva ivi indicati sono stati emessi nei confronti:
- a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
 - b) del titolare, se si tratta di impresa individuale;
 - c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
 - d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
 - e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
 - f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
 - g) del socio unico;
 - h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.
- 4) nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima.
- 5) sono altresì esclusi:
- a) l'operatore economico destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - b) l'operatore economico che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;
 - c) in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che non abbiano prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
 - d) l'operatore economico che sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto

previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-*bis*, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice.

- 6) è, inoltre, escluso l'operatore economico che ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

- 7) L'Amministrazione esclude la istanza di manifestazione di interesse di un operatore economico qualora accerti:
- a) sussistere gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
 - b) che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;
- 8) L'Amministrazione esclude, altresì, un operatore economico qualora ritenga che lo stesso ha commesso gravi violazioni, non definitivamente accertate, agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione della istanza oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione;
- 9) - (in caso di società) iscrizione, ai sensi dell'art. 100 co. 3 del Codice, al registro della Commercio industria artigianato e agricoltura (o ad analogo registro dello Stato aderente all'Unione Europea) per un oggetto congruo a quello dell'appalto;
- (in caso di società cooperative) iscrizione all'Albo delle società cooperative istituito

ex D.M. attività produttive del 23.06.04;

V CHIARIMENTI

I soggetti interessati a presentare manifestazione di interesse potranno inviare eventuali richieste di ulteriori informazioni e chiarimenti esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: gpp@pec.cultura.gov.it. Le stesse devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

VI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il dott. Diego Aprea, Funzionario Informatico dell'UGP.

VII TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), l'Amministrazione fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

Finalità del trattamento

I dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati dall'Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla gara e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica.

I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dall'Amministrazione ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del Contratto stesso.

Tutti i dati acquisiti dall'Amministrazione potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici nel rispetto e delle norme previste dal Regolamento UE.

Base giuridica e natura del conferimento

L'istante è tenuto a fornire i dati all'Amministrazione ed il rifiuto ingiustificato di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla registrazione alla piattaforma o la decadenza dalla registrazione.

Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura:

i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'articolo 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili"), ai sensi, di cui all'articolo 9 Regolamento UE.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere:

- trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il presente procedimento, dal personale di altri uffici della medesima che svolgono attività inerenti, nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici;
- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni;
- comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti nei limiti consentiti ai sensi della l. 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all'Anac, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008.

Oltre a quanto sopra, in adempimento ai vigenti obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa, l'istante prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.grandepompei.beniculturali.it, Sezione "Amministrazione Trasparente".

I dati potrebbero essere trasferiti ad un'organizzazione internazionale, in adempimento di obblighi di legge; in tal caso il trasferimento avverrà nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE.

Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 (dieci) anni dalla conclusione dell'esecuzione del Contratto, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli articoli 89 e seguenti del Regolamento UE.

Processo decisionale automatizzato

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

Diritti del concorrente/interessato

Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal concorrente all'Amministrazione.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli articoli da 15 a 23 del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di: i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'articolo 20 del regolamento UE.

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei termini di legge e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo, ricorso o segnalazione.

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Ten. Col. CC Luigi AQUINO che ha provveduto a nominare il

dott. Diego APREA quale proprio Responsabile della protezione dei dati per la presente procedura.

Qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali conferiti e all'esercizio dei diritti dovrà essere indirizzata al Responsabile della Protezione dei dati (DPO) che potrà essere contattato ai seguenti indirizzi: luigi.aquino@cultura.gov.it.

Consenso al trattamento dei dati personali

Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del Contratto, il legale rappresentante pro tempore del Concorrente/aggiudicatario prende atto ed acconsente espressamente al trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.

Il concorrente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali, anche giudiziari, da parte dell'Amministrazione per le finalità sopra indicate.

Pompei, 15 gennaio 2024

Il Direttore Generale
Gen. B. CC Giovanni Capasso

